



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVORO SUL FINANZIAMENTO DELLA POLITICA DI LUNEDI' 21 MARZO 2005

Pubblicato in ASTRID – Finanziamento della politica, gruppo coordinato da Cesare Pinelli.

PRESENTI: Bassanini, Pinelli (coord.), Boncimino, Paolo Borioni (DS), Busia, Brancoli, Grana, Ugo Sposetti (tesoriere DS).

Partendo dalla bozza di Paper del 19 gennaio 2005, Ugo Sposetti svolge le sue osservazioni.

SPOSETTI: evidenzia l'opportunità di volgere al positivo le riflessioni presenti nel Paper sul sistema di finanziamento. Rileva la necessità di strutturare la partecipazione politica, quindi apre il discorso sull'attuazione dell'articolo 49 della Costituzione, segnalando l'esigenza di rivedere la discussione nella Costituente.

BASSANINI: fa presente a Sposetti che il gruppo ha bisogno soprattutto di avere *inputs* con riguardo alla terza parte, affinché il lavoro possa procedere.

SPOSETTI: propone soprattutto quattro argomentazioni:

1. lasciare da parte il discorso sul rimborso elettorale: si dice a favore del sistema tedesco puro, perché è il più stabile e convincente. Ricordando del discorso intrapreso in I^a Commissione Affari costituzionali alla Camera nel 2002, sulla disciplina delle fondazioni, si dimostra favorevole all'equiparazione dei partiti alle ONLUS, in merito all'IVA, alla tassazione degli immobili, alle agevolazioni, alle donazioni ed erogazioni liberali;

BASSANINI: chiede a Sposetti se sia meglio puntare all'aumento della deducibilità dell'imponibile, oppure all'aumento dell'aliquota della detrazione;

PINELLI: interviene chiarendo a Bassanini che il *Paper* punta sull'innalzamento della detrazione per favorire le piccole donazioni;

SPOSETTI: si dimostra d'accordo, perché questo discorso permette ai partiti di andare verso la democrazia: la politica ha bisogno dell'aiuto del cittadino.

2. favorire la partecipazione delle minoranze alla vita politica: intendendo per esse le donne e i movimenti giovanili. Risolvere il problema a livello normativo, stabilendo delle quote, si è sempre rivelato un puro esercizio intellettuale; l'unico rimedio è istituire un fondo apposito.

PINELLI: chiede se si dovrebbe trattare di un fondo statale..

SPOSETTI: risponde di sì, da concedere sulla base di un progetto che, dopo tutti i controlli del caso, potrà essere finanziato con i soldi accantonati in questo fondo.

3. finanziamento per l'editoria: è un altro fronte su cui la Camera sta lavorando, ma il discorso va rivisto

4. problema del sistema elettorale maggioritario: anticipa però che su questo aspetto non ha ancora una risposta; resta pertanto una questione aperta.

BRANCOLI: chiede se le osservazioni svolte sono da considerarsi aggiuntive rispetto al discorso sul rimborso elettorale svolto nel *Paper*, nel senso che sono strumenti ulteriori; domanda inoltre se l'impianto prefigurato in questa riunione abbia delle possibilità di sfociare in una proposta di legge da esaminarsi nella prossima legislatura.

SPOSETTI: con riguardo al primo quesito, risponde in senso affermativo, specificando che un gruppo sul finanziamento della politica deve anche pensare di rivedere la disciplina sui finanziamenti ai gruppi parlamentari, abbandonando l'antica mentalità per la quale non si possano dare i soldi ai partiti. Peraltro, su questo discorso, siamo assolutamente fuori dallo standard europeo, anche con riguardo al *quantum* erogato (si vedano, per esempio, le cifre delle elezioni presidenziali in Francia).

PINELLI: sottolinea come per portare fino in fondo un discorso mirante a modificare il regime del finanziamento della politica in Italia, bisogna puntare a rimotivare il discorso in senso democratico, con le argomentazioni precedentemente affermate. Resta però effettivamente aperta la questione sul sistema elettorale in senso maggioritario, con il candidato che si aggiunge al meccanismo dei rimborsi elettorali al partito.

SPOSETTI: per rispondere al secondo quesito espresso da Brancoli, propone di procedere con un seminario preliminare con invitati selezionati, al fine di testare il *Paper*; successivamente, in base all'esito del seminario, si può comporre un gruppo di lavoro più ampio, formato dai cinque tesoriери dei partiti più rappresentativi e altre persone esperte di questi temi, incaricato di scrivere una proposta di legge sul finanziamento della politica. Se il discorso si affronta con questi modi, ci saranno buone probabilità che l'esito parlamentare possa essere positivo.

Il gruppo di lavoro ha poi deciso di darsi un nuovo appuntamento dopo le elezioni regionali.